

Conflombardia

OSSERVATORIO PMI

Riepilogo operativo per aziende, professionisti e sistema Conflombardia

EDIZIONE DEL 25 LUGLIO 2026

Aggiornamenti istituzionali disponibili fino alla sera del 24 luglio 2026

IMPRESE TRA ALGORITMI, INFRASTRUTTURE E CONTROLLI

15 fatti verificati per comprendere rischi, opportunità e decisioni operative



LAVORO E
ALGORITMI



INVESTIMENTI
E FILIERE



VIGILANZA E
CONTROLLI



ENERGIA E
INFRASTRUTTURE



DECISIONI
PER LE PMI

IN QUESTO NUMERO

- ✓ 10 aggiornamenti economici, normativi e operativi
- ✓ 5 notizie dedicate a vigilanza, ispezioni, sicurezza e controllo
- ✓ Ogni contenuto distingue fatti verificati, analisi, scenari e indicazioni operative.



Contenuti sviluppati con il supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposti a controllo, verifica e revisione umana.

Il processo editoriale adotta principi di trasparenza, responsabilità e supervisione umana coerenti con il quadro europeo sull'Intelligenza Artificiale.



LAVORO · PIATTAFORME DIGITALI · DECISIONI ALGORITMICHE

FATTO NUOVO — 24 LUGLIO 2026

L'ALGORITMO **NON PUÒ** DECIDERE DA SOLO SUL LAVORO

Approvato **in esame preliminare** lo schema di decreto legislativo sul lavoro mediante piattaforme digitali: trasparenza dei parametri, protezione dei dati, supervisione umana e possibilità di contestare le decisioni automatizzate.

FATTO OSSERVATO

Il Consiglio dei ministri ha approvato in esame preliminare lo schema di decreto legislativo che recepisce la direttiva europea sul lavoro mediante **piattaforme digitali**. Il testo entra ora nella fase di confronto parlamentare e con le parti sociali.



Termine indicato per l'entrata in vigore:
2 DICEMBRE 2026



CHI DEVE PRESTARE ATTENZIONE



PIATTAFORME DIGITALI
che intermediano domanda e offerta di lavoro.



COOPERATIVE E INTERMEDIARI
che organizzano personale tramite piattaforme.



IMPRESE CHE ASSEGNANO INCARICHI CON APPLICAZIONI
anche per attività interne o sul territorio.



OPERATORI CHE UTILIZZANO RANKING O PUNTEGGI
per valutare prestazioni, affidabilità o rendimento.



PROFESSIONISTI E LAVORATORI COORDINATI DIGITALMENTE
attraverso portali o sistemi di gestione incarichi.

Il nome del software non è decisivo: occorre verificare che cosa determina concretamente nell'organizzazione del lavoro.

DOVE INTERVIENE L'ALGORITMO?



LA RESPONSABILITÀ NON PUÒ SCOMPARIRE DENTRO IL SOFTWARE

ANALISI



IL PUNTO NON È SOLO CHI FIRMA LA DECISIONE

Un controllo umano puramente formale non è sufficiente. Il responsabile deve poter comprendere i parametri utilizzati, verificare il risultato, correggere gli errori e motivare la decisione.

ACCESSO AI DATI + COMPETENZA + POTERE DI CORREZIONE = CONTROLLO UMANO EFFETTIVO

SCENARIO



SCENARIO — NON ANCORA OBBLIGO DEFINITIVO

Se il testo completerà il proprio iter, le piattaforme dovranno rendere più comprensibili i criteri che incidono sull'organizzazione del lavoro e predisporre responsabilità umane identificabili.

Per le imprese diventerà centrale documentare non soltanto quale tecnologia viene utilizzata, ma come viene governata.

CINQUE VERIFICHE DA AVVIARE ORA



- 1 MAPPARE** Quali applicazioni assegnano incarichi, priorità o turni?
- 2 IDENTIFICARE** Quali parametri influenzano compensi, valutazioni o accesso al lavoro?
- 3 ATTRIBUIRE** Chi è il responsabile umano della verifica?
- 4 DOCUMENTARE** Come viene registrata la decisione e la relativa motivazione?
- 5 CONTESTARE** Esiste un canale attraverso cui il lavoratore può chiedere chiarimenti o revisione?

DOMANDA PER L'IMPRESA



Se il sistema produce una decisione sbagliata, chi può riconoscerla, fermarla e correggerla prima che produca effetti sul lavoratore?



FONTE PRIMARIA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali — “Direttiva lavoro su piattaforme, approvato il Dlgs di recepimento” — 24 luglio 2026.
Riferimento europeo: Direttiva (UE) 2024/2831 sul miglioramento delle condizioni di lavoro mediante piattaforme digitali.



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA



Contenuto sviluppato con il supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposto a controllo, verifica e revisione umana.

© Conflombardia
Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com



VIGILANZA E CONTROLLO • TURISMO • PUBBLICI ESERCIZI

FATTO PUBBLICATO IL 24 LUGLIO 2026

PUBBLICI ESERCIZI: PERSONALE, SICUREZZA E DOCUMENTI SOTTO LO STESSO CONTROLLO

A Capaccio Paestum controllati tre esercizi e identificati 26 lavoratori: sette irregolari, sei completamente in nero, due attività sospese e circa 84.600 euro complessivi tra sanzioni amministrative e contestazioni in materia di sicurezza.



3

ESERCIZI
CONTROLLATI

26

LAVORATORI
IDENTIFICATI

7

LAVORATORI
IRREGOLARI

6

COMPLETAMENTE
IN NERO

2

ATTIVITÀ
SOSPESE

≈ €84,600

IMPORTO COMPLESSIVO
CONTESTATO

FATTO OSSERVATO

Nelle prime ore del 22 luglio, l'Ispektorato territoriale del lavoro di Salerno e il Nucleo Carabinieri Ispektorato del Lavoro hanno effettuato controlli mirati in tre pubblici esercizi di Capaccio Paestum. L'attività era finalizzata al contrasto del lavoro sommerso e alla verifica del rispetto delle regole in materia di salute e sicurezza.

Secondo il comunicato ufficiale, nel primo esercizio cinque dei diciannove lavoratori presenti erano privi della preventiva comunicazione di assunzione. Tra i casi rilevati figuravano anche un minore di 15 anni e un lavoratore privo dei requisiti richiesti per l'occupazione.

DATA DEL CONTROLLO: 22 LUGLIO 2026

DATA DI PUBBLICAZIONE: 24 LUGLIO 2026

CHE COSA È STATO RILEVATO

- REGOLARITÀ DEL RAPPORTO**
Persone presenti senza preventiva comunicazione di assunzione.
- REQUISITI PER L'OCCUPAZIONE**
Presenza di una posizione priva dei requisiti necessari.
- TUTELA DEL MINORE**
Rilevata la presenza lavorativa di un minore di 15 anni.
- SALUTE E SICUREZZA**
Carenze relative a formazione, sorveglianza sanitaria e prevenzione incendi.

Nei periodi di maggiore affluenza aumentano turni, sostituzioni, inserimenti rapidi e presenza di personale occasionale. Proprio in questi momenti può emergere una distanza tra l'organizzazione formalmente dichiarata e quella realmente presente nell'attività.



L'aumento improvviso del lavoro non sospende gli obblighi organizzativi.

COME SI SVILUPPA IL CONTROLLO



ACCESSO

Gli ispettori entrano nell'attività durante il normale svolgimento del servizio.



IDENTIFICAZIONE

Vengono individuate le persone effettivamente presenti e le mansioni svolte.



RISCONTRO

La presenza viene confrontata con comunicazioni, contratti e requisiti.



SICUREZZA

Vengono verificate formazione, sorveglianza sanitaria e condizioni di prevenzione.



ESITO

Le irregolarità possono determinare prescrizioni, sanzioni e sospensione dell'attività.

IL CONTROLLO PARTE DALLE PERSONE PRESENTI E ARRIVA ALL'INTERA ORGANIZZAZIONE

PERCHÉ INTERESSA LE IMPRESE STAGIONALI

ANALISI

IL DOCUMENTO CORRETTO NON BASTA SE LA REALTÀ È DIVERSA

Il controllo ispettivo confronta la documentazione con ciò che accade realmente nel locale: chi sta lavorando, quale mansione svolge, da quanto tempo è presente e in quali condizioni opera.

PERSONE PRESENTI
+
POSIZIONE REGOLARE
+
FORMAZIONE E SORVEGLIANZA
+
SICUREZZA DELL'AMBIENTE
=
ORGANIZZAZIONE VERIFICABILE

SCENARIO OPERATIVO

La concentrazione delle verifiche nei settori turistici e nei periodi di maggiore attività indica che le imprese devono essere pronte a dimostrare la propria regolarità anche nelle ore iniziali, serali, nei fine settimana e durante i picchi stagionali.

L'Ispektorato dichiara un'attenzione particolare verso i settori maggiormente esposti al rischio di utilizzo di manodopera irregolare.

I controlli seguono
l'attività reale.

CINQUE VERIFICHE PRIMA DEL PICCO DI ATTIVITÀ

- PRESENZE**
L'elenco dei lavoratori deve corrispondere alle persone realmente presenti nel locale.
- ATTIVAZIONE**
Ogni rapporto deve risultare correttamente attivato prima dell'inizio della prestazione.
- REQUISITI**
Devono essere verificati età, titolo e condizioni necessarie per l'impiego.
- TUTELE**
Formazione e sorveglianza sanitaria devono essere coerenti con la mansione svolta.
- EMERGENZE**
Prevenzione incendi, vie di uscita e procedure devono essere effettivamente utilizzabili.

DOMANDA PER L'IMPRESA

SE UN CONTROLLO INIZIASSE DURANTE IL SERVIZIO DI OGGI, L'ELENCO DEL PERSONALE COINCIDEREBBE CON LE PERSONE REALMENTE PRESENTI?

E per ciascuna persona sarebbero immediatamente dimostrabili posizione, mansione, formazione e sorveglianza sanitaria?

FONTE PRIMARIA
Ispektorato Nazionale del Lavoro — Direzione interregionale del Sud
"ITL Salerno: il report delle verifiche ai pubblici esercizi turistici nel Cilento" — pubblicazione del 24 luglio 2026.
Controlli effettuati a Capaccio Paestum nelle prime ore del 22 luglio 2026.

PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA



L'Osservatorio è realizzato con il supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposto a controllo, verifica e revisione umana.

© Conflombardia
Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com



INVESTIMENTI • INFRASTRUTTURE DIGITALI • FILIERE TERRITORIALI

FATTO PUBBLICATO IL 24 LUGLIO 2026

DATA CENTER: DUE PROGRAMMI STRATEGICI, OTTO MILIARDI DI INVESTIMENTI

Il Consiglio dei ministri ha riconosciuto il preminente interesse strategico nazionale di due programmi localizzati nell'area metropolitana di Milano e in provincia di Vercelli.

La decisione attiva un coordinamento amministrativo straordinario, ma non coincide con la conclusione dell'intero percorso autorizzativo.

LOMBARDIA
≈ 4 MILIARDI
INVESTIMENTI DIRETTI
DICHIARATI

≈ 8 MILIARDI DI EURO
INVESTIMENTI DIRETTI
COMPLESSIVAMENTE DICHIARATI

PIEMONTE
≈ 4 MILIARDI
INVESTIMENTI DIRETTI
DICHIARATI

Due programmi distinti – il totale non rappresenta un unico investimento né un'unica localizzazione.

**LOMBARDIA – SETTIMO MILANESE E CUSAGO**

- ✓ 7 nuovi centri di elaborazione dati
- ✓ ≈ 4 miliardi di euro
- ✓ Periodo dichiarato: 2026-2033
- ✓ Servizi di colocation, connettività e infrastrutture hyperscale
- ✓ Carichi di lavoro collegati anche all'Intelligenza Artificiale
- ✓ Fabbisogno energetico previsto da fonti rinnovabili mediante accordo dedicato
- ✓ ≈ 1.500 addetti nella fase di realizzazione
- ✓ Oltre 500 occupati diretti e indiretti a regime

REALIZZAZIONE PROGRESSIVA

2026 → 2033

PIEMONTE – TRINO (PROV. DI VERCELLI)

- ✓ Riconversione dell'ex centrale elettrica "Galileo Ferraris"
- ✓ Campus hyperscale per l'elaborazione dei dati
- ✓ Potenza progettata: 300-400 MW
- ✓ ≈ 4 miliardi di euro
- ✓ Conferenza di servizi prevista entro fine 2026
- ✓ Autorizzazione unica prevista entro fine 2027
- ✓ Primo lotto previsto in funzione entro fine 2028
- ✓ ≈ 1.200 lavoratori medi durante la costruzione
- ✓ Picchi superiori a 2.000 unità
- ✓ ≈ 300-350 posti qualificati a regime
- ✓ Indotto stimato: circa 1.000 ulteriori occupati

FATTO OSSERVATO

Il Consiglio dei ministri ha dichiarato di preminente interesse strategico nazionale due programmi destinati alla realizzazione di infrastrutture per l'elaborazione dei dati.

La decisione riguarda un programma nell'area metropolitana milanese e uno a Trino, nel Vercellese.

EFFETTO IMMEDIATO DELLA DECISIONE

Per ciascun programma dovrà essere nominato un commissario straordinario di Governo incaricato di coordinare le attività amministrative e accelerare il percorso verso l'autorizzazione unica.

Riconoscimento adottato ai sensi dell'art. 13 del "Decreto Asset".

UN DATA CENTER NON È SOLO TECNOLOGIA

La presenza di una filiera potenziale non equivale all'assegnazione automatica di commesse.

PERCHÉ È RILEVANTE PER LE PMI

Programmi di questa dimensione possono generare domanda di opere, componenti e servizi specialistici. L'accesso alla filiera dipenderà però dai criteri di qualificazione, dai contratti, dai sistemi di acquisto e dalla capacità delle imprese di dimostrare affidabilità tecnica e organizzativa.



QUALIFICAZIONE



REFERENCE



CONTINUITÀ OPERATIVA



PONTIFORMITÀ E SICUREZZA

ANALISI**IL VERO TEMA PER LE PMI È L'ACCESSO ALLA FILIERA**

Osservare soltanto il valore dell'investimento non è sufficiente. Una PMI deve comprendere chi realizzerà le opere, come saranno selezionati i fornitori, quali requisiti saranno richiesti e se possiede dimensione, specializzazione e capacità di intervento adeguate.



GRANDE INVESTIMENTO



FILIERA STRUTTURATA



IMPRESA QUALIFICATA



POSSIBILE OPPORTUNITÀ

SCENARIO – UNA FILIERA CHE DOVRÀ ESSERE COSTRUITA

Se i programmi completeranno gli iter previsti, Lombardia e Piemonte potranno rafforzare il proprio ruolo nelle infrastrutture digitali europee. Parallelamente aumenterà la domanda di energia, reti, sicurezza, manutenzione e competenze tecniche.

Lo scenario per le PMI dipenderà dalla capacità del territorio di organizzare imprese, formazione, qualificazione e incontro con i contraenti principali.

**ANALISI PROSPETTICA – NON RISULTATO GIÀ ACQUISITO****CINQUE PASSI PER PREPARARSI ALLA FILIERA**

- 1 IDENTIFICARE**
Quale attività dell'impresa può essere pertinente: edilizia, impianti, sicurezza, manutenzione, reti o servizi.
- 2 QUALIFICARE**
Verificare certificazioni, autorizzazioni, referenze e requisiti dei tecnici.
- 3 DOCUMENTARE**
Preparare una scheda aziendale concreta con capacità, lavori svolti e copertura territoriale.
- 4 ORGANIZZARE**
Definire reperibilità, continuità del servizio, gestione delle emergenze e subappalti.
- 5 INTERCETTARE**
Individuare general contractor, procedure di procurement e momenti di presentazione della filiera.

ELEMENTI DA MONITORARE

- Nomina dei commissari
- Avanzamento delle procedure autorizzative
- Individuazione dei contraenti principali
- Criteri di qualificazione dei fornitori
- Procedure di acquisto
- Cronoprogrammi esecutivi
- Ricadute territoriali effettive

Il riconoscimento della strategicità è un passaggio importante, ma non conclude l'intero processo realizzativo.

**DOMANDA PER L'IMPRESA**

SE DOMANI VENISSE APERTA LA QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI, L'AZIENDA SAREBBE IN GRADO DI DIMOSTRARE SUBITO COMPETENZE, REFERENZE E CAPACITÀ OPERATIVA?



L'opportunità non nasce dalla vicinanza geografica: nasce dalla capacità di essere riconosciuti come fornitori affidabili.

**Fonte primaria**

Ministero delle Imprese e del Made in Italy — "Data Center: ok Cdm a strategicità per due investimenti in Lombardia e Piemonte per 8 mld" — 24 luglio 2026.
Decisione del Consiglio dei ministri adottata ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Asset.



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA



L'Osservatorio è realizzato con il supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposto a controllo, verifica e revisione umana.

© Conflombardia
Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com

PAGINA 4/16



VIGILANZA E CONTROLLO • ENERGIA • OBBLIGHI INFORMATIVI



DISTRIBUZIONE GAS: ARERA INTIMA L'ADEMPIMENTO SUI DATI 2024-2025

La deliberazione 271/2026/R/gas dispone un'intimazione ad adempiere agli obblighi di comunicazione dei dati di sicurezza, continuità e qualità commerciale del servizio di distribuzione del gas relativi agli anni 2024 e 2025.

**271/2026/R/GAS**
NUMERO DELLA DELIBERA**23/07/2026**
DATA DELL'ATTO**24/07/2026**
DATA DI PUBBLICAZIONE**2024-2025**
ANNI DEI DATI RICHIESTI

FATTO PUBBLICATO IL 24 LUGLIO 2026

FATTO OSSERVATO



ARERA ha adottato la deliberazione 271/2026/R/gas, con la quale dispone un'intimazione ad adempiere agli obblighi di comunicazione dei dati relativi alla sicurezza, alla continuità e alla qualità commerciale del servizio di distribuzione del gas.

**ATTO DELIBERATO:**
23 luglio 2026**DATA DI PUBBLICAZIONE:**
24 luglio 2026**ATTO DI VIGILANZA:**
INTIMAZIONE AD ADEMPIERE
NON È UNA SANZIONE GIÀ IRROGATA

DAL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ALL'ADEMPIMENTO INFORMATIVO



CHE COSA RIGUARDA IL PROVVEDIMENTO



SICUREZZA

Dati relativi agli obblighi e alle segnalazioni previste per garantire la sicurezza del servizio.



CONTINUITÀ

Dati relativi alla gestione delle interruzioni, ripristini e indicatori di continuità del servizio.



QUALITÀ COMMERCIALE

Dati relativi ai tempi di risposta, reclami, prestazioni e indicatori di qualità per gli utenti.

**I DATI DEVONO ESSERE RICONCILIABILI
CON LE EVIDENZE AZIENDALI**

COME FUNZIONA IL PROCESSO

- 1 RACCOLTA**
I dati vengono acquisiti dai sistemi operativi e dalle funzioni aziendali.
 - 2 RICONCILIAZIONE**
Le informazioni da fonti diverse vengono confrontate e verificate.
 - 3 VALIDAZIONE**
Un responsabile competente controlla completezza e coerenza dei dati.
 - 4 TRASMISSIONE**
I dati vengono comunicati attraverso i canali e i formati previsti.
 - 5 CONSERVAZIONE**
Sono conservate evidenze, protocolli e ricevute delle comunicazioni inviate.
- LA TRASMISSIONE NON È COMPLETA
FINCHÉ NON È DIMOSTRABILE**

PERCHÉ È RILEVANTE

La gestione regolatoria non può essere separata dall'attività tecnica. Un dato incompleto o non trasmesso può impedire all'Autorità di ricostruire sicurezza, continuità e qualità del servizio, anche quando le informazioni risultano presenti nei sistemi interni dell'impresa.

**COMPLETEZZA**
Tutti i dati richiesti**COERENZA**
Allineamento tra le fonti**TEMPESTIVITÀ**
Trasmissione nei tempi previsti**TRACCIABILITÀ**
Evidenze e ricevute sempre disponibili

L'impatto diretto riguarda i destinatari dell'atto. Il principio organizzativo è utile a tutte le imprese soggette a comunicazioni periodiche verso autorità e amministrazioni.

ANALISI

Il problema non è soltanto avere il dato: serve una catena di responsabilità che colleghi il dato originario alla comunicazione effettuata.

DATO DISPONIBILE

+

CONTROLLO DI COERENZA

+

RESPONSABILE IDENTIFICATO

+

RICEVUTA DI TRASMISSIONE

=

**ADEMPIMENTO
DIMOSTRABILE**

SCENARIO OPERATIVO



L'attenzione dell'Autorità sui dati 2024-2025 evidenzia l'importanza di procedure interne solide e controlli preventivi efficaci.

Gli sviluppi successivi dipenderanno dal contenuto integrale dell'atto e dall'adempimento dei soggetti destinatari.

Dotarsi di processi capaci di individuare omissioni, incongruenze o invii non completati prima dell'intervento dell'Autorità riduce il rischio di intimazioni e criticità organizzative.

CINQUE VERIFICHE IMMEDIATE PER LE IMPRESE INTERESSATE



DESTINATARIO

Verificare se l'impresa è compresa tra i soggetti individuati negli allegati ufficiali.



RACCOLTE

Individuare quali comunicazioni relative al 2024 e al 2025 sono interessate.



COERENZA

Confrontare i dati trasmessi con registri, sistemi tecnici e documenti originali.



EVIDENZE

Recuperare ricevute, protocolli, file inviati e versioni definitive dei dati.



RESPONSABILITÀ

Identificare chi controlla, valida e autorizza ogni trasmissione.

CHE COSA NON SIGNIFICA

- Non riguarda un incidente o un'emergenza tecnica sulla rete del gas.
- Non è una sanzione già irrogata.
- Non riguarda automaticamente tutte le imprese del settore.

DOMANDA PER L'IMPRESA



Se l'Autorità chiedesse oggi la prova di una comunicazione del 2024 o del 2025, sarebbe possibile ricostruire il dato, la validazione e la ricevuta di invio?



Un dato non tracciabile rischia di trasformarsi in un adempimento non dimostrabile.



FONTE PRIMARIA: ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente
Deliberazione 23 luglio 2026, n. 271/2026/R/gas – pubblicata il 24 luglio 2026.
Oggetto: intimazione ad adempiere agli obblighi di comunicazione dei dati della sicurezza e continuità e della qualità commerciale del servizio di distribuzione del gas, relativi agli anni 2024 e 2025.



Prima della produzione definitiva, verificare il testo integrale della deliberazione e la Tabella A allegata.

**PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA**

L'Osservatorio è realizzato con il supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposto a controllo, verifica e revisione umana.

© Conflombardia
Tutti i diritti riservati

www.conflombardia.com



INCENTIVI • MANIFATTURA • INVESTIMENTI PRODUTTIVI

AGGIORNAMENTO DEL 24 LUGLIO 2026

FONDO DEINDUSTRIALIZZAZIONE:
DOMANDE DAL 28 SETTEMBRE

Il decreto n. 382 del 24 luglio differisce il periodo di apertura dello sportello. Restano disponibili 120 milioni di euro per investimenti produttivi delle imprese manifatturiere insediate, o intenzionate a insediarsi, negli ambiti industriali ammessi del Lazio e delle Marche.



120
MILIONI DI EURO
DOTAZIONE
COMPLESSIVA



6
AMBITI TERRITORIALI
5 NEL LAZIO
1 NELLE MARCHE



FINO A
300.000 €
PER IMPRESA
BENEFICIARIA



FINO AL
100%
DELLE SPESE
AMMESSE

Contributo concedibile previa verifica positiva dei requisiti e dell'ammissibilità. La misura opera in regime de minimis.

CHE COSA È CAMBIATO

PRIMA

~~31 AGOSTO 2026~~~~30 OTTOBRE 2026~~PERIODO ORIGINARIAMENTE
PREVISTO

ORA

28 SETTEMBRE 2026

ORE 12:00

APERTURA DELLE DOMANDE

28 NOVEMBRE 2026

ORE 12:00

CHIUSURA DELLO SPORTELLO

TUTTE LE ALTRE DISPOSIZIONI DELL'AVVISO RESTANO INVARIATE

PERCHÉ È RILEVANTE

Lo spostamento delle date concede più tempo per verificare requisiti, ricostruire il plafond de minimis, definire il progetto, raccogliere preventivi e controllare la documentazione.

Non elimina però il rischio di una domanda incompleta o non pertinente.



PIÙ TEMPO

STESSI
REQUISITISTESSA
SELETTIVITÀISTRUTTORIA
OBBLIGATORIA

ANALISI

Il tempo aggiuntivo ha valore solo se viene utilizzato per collegare investimento, unità produttiva, spese e risultato industriale.

TERRITORIO AMMESSO + ATTIVITÀ MANIFATTURIERA + PROGETTO COERENTE + SPESE AMMISSIBILI = DOCUMENTAZIONE COMPLETA

DOMANDA ISTRUIBILE

SCENARIO OPERATIVO

Le domande saranno esaminate secondo l'ordine cronologico, ma la concessione resterà subordinata alla verifica positiva dei requisiti e alla disponibilità delle risorse.

Per le imprese interessate, le settimane precedenti l'apertura rappresentano la fase nella quale verificare concretamente l'ammissibilità, non soltanto manifestare interesse.

ATTO OSSERVATO

Il Dipartimento per le politiche di coesione ha differito l'apertura dello sportello della seconda edizione del Fondo di contrasto alla deindustrializzazione.

Il periodo originariamente previsto dal 31 agosto al 30 ottobre è stato sostituito con il periodo dal 28 settembre al 28 novembre 2026.

Il differimento è motivato dall'esigenza di agevolare la raccolta della documentazione durante il periodo estivo e favorire una più ampia partecipazione delle imprese potenzialmente interessate.

FATTO NUOVO: CAMBIANO LE DATE, NON CAMBIA LA STRUTTURA DELLA MISURA

A CHI SI RIVOLGE

- 1 IMPRESA MANIFATTURIERA**
Attività ricompresa nella sezione C della classificazione ATECO 2025.
- 2 UNITÀ PRODUTTIVA**
Già esistente o da insediare nei territori ammessi.
- 3 TERRITORIO AMMESSO**
Comune appartenente agli ambiti industriali interessati del Lazio o del Piceno (Marche).

✓ SE MANCA UNO DEI TRE ELEMENTI, LA MISURA NON È PERTINENTE

CHE COSA PUÒ FINANZIARE

- OPERE FUNZIONALI**
Opere murarie e impiantistiche collegate al progetto
- MACCHINARI**
Macchinari e impianti nuovi di fabbrica
- ATTREZZATURE**
Attrezzature e arredi produttivi nuovi
- DIGITALIZZAZIONE**
Innovazione di prodotto, processo e sistemi produttivi
- BENI IMMATERIALI**
Immobilitazioni immateriali e tecnologie innovative

PERIODO SPESE AMMISSIBILI:
DALL'8 MAGGIO 2024 AL 31 DICEMBRE 2028

CINQUE VERIFICHE PRIMA DEL 28 SETTEMBRE

1



TERRITORIO

L'unità produttiva è in un Comune ammesso?

2



ATECO

L'attività rientra nella sezione C manifatturiera?

3



PROGETTO

L'investimento potenzia, riqualifica o crea una unità produttiva?

4



SPESE

Le voci previste sono ammissibili e nel periodo 2024-2028?

5



ACCESSO E DOCUMENTI

SPID/CNS/CIE, PEC attiva, firma digitale e documenti necessari disponibili?

TRE ERRORI DA EVITARE

- ✗ "Mi registro il 31 luglio" e blocco le risorse"
La registrazione non assegna priorità o prenotazioni.
- ✗ "Il contributo copre qualsiasi costo aziendale"
Sono finanziabili solo gli investimenti e le spese ammesse.
- ✗ "La misura è aperta a qualsiasi impresa italiana"
Deve rispettare i requisiti territoriali e manifatturieri previsti.

DOMANDA PER L'IMPRESA



Prima di preparare la domanda, è stato verificato che unità produttiva, codice ATECO, progetto e spese rientrino tutti nel perimetro della misura?

Il differimento concede più tempo. Non amplia automaticamente i destinatari né le spese finanziabili.



FONTE PRIMARIA

Dipartimento per le politiche di coesione — Decreto del Capo del Dipartimento n. 382 del 24 luglio 2026. Avviso pubblico "Fondo di contrasto alla deindustrializzazione – seconda edizione 2026". Invitalia è il soggetto gestore della misura.



Per le date dello sportello utilizzare il decreto n. 382 e la pagina ufficiale del Dipartimento. Invitalia potrebbe mostrare ancora la precedente calendarizzazione.



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA



L'Osservatorio è realizzato con il supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposto a controllo, verifica e revisione umana.

© Conflombardia
Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com



VIGILANZA E CONTROLLO • AGRICOLTURA • ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

DEROGA DI VIGILANZA – COMUNICATO DEL 21 LUGLIO 2026

AGRICOLTURA: RECLUTAMENTO, ORARI E SICUREZZA SOTTO CONTROLLO

Nell'Agro Aversano due imprenditori sono stati arrestati in flagranza per intermediazione illecita e sfruttamento aggravato del lavoro. Secondo il comunicato ufficiale, i braccianti sarebbero stati reclutati, trasportati e impiegati in condizioni gravemente irregolari.



Il procedimento si trova nella fase cautelare. Le responsabilità definitive devono essere accertate nelle sedi competenti.



2

**IMPREDITORI
ARRESTATI IN
FLAGRANZA**

Secondo il comunicato
ufficiale



10-14 ORE

**DURATA GIORNALIERA
CONTESTATA**

Secondo il comunicato
ufficiale



≈ 3 EURO

**COMPENSO ORARIO
RIFERITO NEL
COMUNICATO**

Secondo il comunicato
ufficiale



0

**RIPOSO SETTIMANALE
SECONDO LA
RICOSTRUZIONE**

Secondo il comunicato
ufficiale

**DPI ASSENTI****DURANTE L'ESPOSIZIONE
AI PESTICIDI
CONTESTATA**

Secondo il comunicato
ufficiale

FATTO OSSERVATO

I Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Caserta, con il supporto del Comando provinciale di Napoli, hanno arrestato in flagranza due imprenditori dell'Agro Aversano operanti nel commercio all'ingrosso di prodotti agricoli, nell'allevamento e nella produzione di ortaggi.

Le condotte contestate riguardano l'intermediazione illecita e lo sfruttamento aggravato del lavoro.

**COMUNICATO PUBBLICATO
IL 21 LUGLIO 2026**

**PAGINA AMMESSA COME
DEROGA DI VIGILANZA**

CHE COSA È STATO CONTESTATO

- ❌ **RECLUTAMENTO E TRASPORTO**
Persone reclutate in strada e trasferite verso i luoghi di lavoro mediante un furgone.
- ❌ **TEMPI DI LAVORO**
Giornate indicate tra dieci e quattordici ore, con pause minime.
- ❌ **RIPOSI E ASSENZE**
Assenza di riposo settimanale e impossibilità di assentarsi in caso di malattia.
- ❌ **COMPENSO E CONTROLLO**
Compensi riferiti in circa tre euro l'ora e limitazioni alla possibilità di comunicare.
- ❌ **SALUTE E SICUREZZA**
Lavoro durante condizioni meteorologiche avverse e permanenza nei campi durante lo spargimento di pesticidi senza DPI.

Tutti i dati sono secondo quanto riferito nel comunicato ufficiale.

LA CATENA CHE DEVE ESSERE RICOSTRUIBILE

SE UN PASSAGGIO NON È TRACCIABILE, L'IMPRESA NON CONTROLLA PIÙ REALMENTE LA FILIERA DEL LAVORO

CHI DEVE PRESTARE ATTENZIONE

- IMPRESSE AGRICOLE**
Che impiegano direttamente personale nei campi.
- COOPERATIVE E FORNITORI**
Che organizzano squadre o prestazioni lavorative.
- COMMERCIANTI E OPERATORI DI FILIERA**
Che acquistano prodotti da soggetti terzi e dipendono dalla continuità della fornitura.
- COMMITTENTI**
Che affidano attività senza verificare concretamente come viene reperita e gestita la manodopera.

Il rischio non si esaurisce nel contratto con un intermediario: occorre comprendere come il lavoro viene effettivamente organizzato.

ANALISI**IL COSTO ANOMALO PUÒ ESSERE
IL SEGNALE DI UN PROBLEMA
PIÙ AMPIO**

Quando il prezzo della manodopera o del servizio non appare compatibile con retribuzioni, contributi, trasporto, riposi, dispositivi di protezione e organizzazione, l'impresa deve interrogarsi su come quel costo sia stato costruito.

**SCENARIO – ANALISI PROSPETTICA**

L'attività si inserisce in una campagna straordinaria nazionale disposta dal Ministero del Lavoro e condotta dal Nucleo Ispettorato del Lavoro di Caserta. Durante le verifiche hanno collaborato anche l'Ispettorato territoriale del lavoro di Caserta e l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni nell'ambito del progetto A.L.T. Caporalato T.R.E.



Per le imprese agricole diventa quindi essenziale poter dimostrare non soltanto chi lavora, ma anche chi ha reclutato la persona, come viene trasportata, quale orario svolge e con quali protezioni opera.

**5 VERIFICHE PRIMA DI AFFIDARE
O UTILIZZARE MANODOPERA**

- 1 **PROVENIENZA**
È identificabile il soggetto che ha reperito e presentato ogni lavoratore?
- 2 **TRASPORTO**
È noto chi organizza il trasferimento e in quali condizioni viene svolto?
- 3 **TEMPI**
Presenze, orari, pause, riposi e assenze risultano registrati e verificabili?
- 4 **COMPENSI**
Il costo della prestazione è compatibile con retribuzione, contribuzione e oneri organizzativi?
- 5 **SICUREZZA**
La persona dispone di formazione, sorveglianza, acqua, pause, DPI e protezione dai trattamenti?

**DOMANDA PER L'IMPRESA**

**PER OGNI PERSONA PRESENTE NEI CAMPI,
L'AZIENDA SA DIMOSTRARE CHI L'HA RECLUTATA,
CHI LA TRASPORTA, QUALI ORARI SVOLGE,
COME VIENE PAGATA E CHI NE GARANTISCE
LA SICUREZZA?**

Un contratto con un intermediario non sostituisce la conoscenza dell'organizzazione reale del lavoro.

**IL CONTROLLO UMANO
NON PUÒ ESSERE SOLO FORMALE**

Il controllo umano è effettivo soltanto se una persona competente può sospendere l'attività quando orari, condizioni climatiche, trattamenti o assenza di protezioni rendono il lavoro non sicuro.

**TRATTAMENTI FITOSANITARI**

NESSUNA PERSONA NELL'AREA DI RISCHIO SENZA PROTEZIONE



Le misure dipendono dal prodotto, dall'attività e dalla valutazione dei rischi: non possono essere sostituite da una protezione generica.



**PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA**



L'Osservatorio è realizzato con il supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposto a controllo, verifica e revisione umana.

© Conflombardia
Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com



OPPORTUNITÀ OPERATIVA • TESSILE • MODA • ACCESSORIO

BANDO APERTO FINO AL 7 SETTEMBRE 2026
DEROGA OPERATIVA APPROVATA NELL'INDICE

BANDO TERTIUM: IL PROGETTO DEVE CAMBIARE L'IMPRESA, NON SOLTANTO GLI STRUMENTI

Regione Lombardia mette a disposizione 3,5 milioni di euro per progetti strategici delle PMI del tessile, moda e accessorio. Il contributo copre il 60% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 150.000 euro; le domande si chiudono il 7 settembre 2026 alle ore 12:00.

Procedura valutativa a graduatoria: la qualità del progetto è determinante.



COMPETENZE → PROGETTO → TRASFORMAZIONE

€3,5
MILIONI
DI EURODOTAZIONE
COMPLESSIVA

60%

CONTRIBUTO
SULLE SPESE
AMMISSIBILI

€150.000

CONTRIBUTO
MASSIMO
PER IMPRESA

€60.000

INVESTIMENTO
MINIMO
AMMISSIBILE

€500.000

INVESTIMENTO
MASSIMO
AMMISSIBILE7 SETTEMBRE
2026ORE 12:00
CHIUSURA
DELLE DOMANDE

Contributo in regime de minimis – concessione subordinata a valutazione dei requisiti e del progetto e alla disponibilità delle risorse.

CHI PUÒ PARTECIPARE QUATTRO FILTRI PRELIMINARI

**PMI**
Impresa qualificabile
come piccola o media impresa.**SETTORE**
Progetto riconducibile
al tessile, moda e accessorio.**STORICITÀ**
Almeno due bilanci di esercizio
depositati.**LOMBARDIA**
Sede operativa in Lombardia
dove realizzare il progetto,
già attiva o da costituire secondo
le condizioni del bando.

✓ PRIMA DEL PROGETTO DEVE ESSERE
VERIFICATA L'AMMISSIBILITÀ DELL'IMPRESA

CHE COSA DEVE PRODURRE IL PROGETTO

1. MERCATO

Consolidare il
posizionamento
o raggiungere
nuovi segmenti.

2. PRODOTTO E MARCHIO

Sviluppare nuovi
prodotti, servizi
o un proprio
marchio.

3. PROCESSO

Introdurre modelli
produttivi, organizzativi
o di business più
evoluti.

4. TRANSIZIONE

Integrare
digitalizzazione,
sostenibilità e
resilienza.

Il progetto deve collegare investimenti, azioni
e risultati misurabili.

GLI STRUMENTI DEL PROGETTO SPESE AMMISSIBILI PRINCIPALI

**MACCHINARI E ATTREZZATURE**
Nuovi macchinari, impianti produttivi,
strumentazioni e attrezzature tecniche.**SOFTWARE E SERVIZI DIGITALI**
Software, licenze e servizi cloud
o SaaS nei limiti previsti dal bando.**PERCORSI DI ACCELERAZIONE**
Percorsi svolti in Lombardia attraverso
operatori presenti nell'elenco regionale
riconosciuto.**PRESTAZIONI SPECIALISTICHE**
Formazione avanzata, design
e progettazione di prodotto, consulenze
per certificazioni ambientali o di
sostenibilità.

Le prestazioni specialistiche sono ammissibili
entro il limite massimo del 50% delle spese
complessive ammissibili.

OGNI SPESA DEVE ESSERE NECESSARIA
AL RISULTATO DEL PROGETTO

FATTO OSSERVATO

Il Bando Tertium è aperto dal 16 giugno
e accetta domande fino alle ore 12:00
del 7 settembre 2026.

La misura sostiene progetti di sviluppo
e crescita strategica delle PMI riconducibili
al settore tessile, moda e accessorio.

Sono tra le possibili direttrici:
consolidamento del mercato, diversificazione,
sviluppo di prodotti o marchi e transizione
ecologica e digitale.

MISURA GIÀ OPERATIVA –
NON NUOVA PUBBLICAZIONE DEL 24 LUGLIO

CHE COSA NON BASTA QUATTRO PROGETTI DEBOLI



SOLO UNA MACCHINA

Senza spiegare quale cambiamento
produttivo genera.



SOLO UNA CAMPAGNA

Senza un nuovo prodotto, processo
o posizionamento dimostrabile.



SOLO UN SOFTWARE

Senza integrazione nei processi e senza
responsabilità organizzative.



SOLO CONSULENZE

Senza trasferimento di competenze
e risultato operativo.

IL PROBLEMA NON È LA SINGOLA SPESA:
È L'ASSENZA DI UN COLLEGAMENTO
CREDIBILE TRA INVESTIMENTO E CRESCITA.

DALLA NECESSITÀ AL RISULTATO

**SITUAZIONE
INIZIALE**
Dove si trova oggi
l'impresa?**PROBLEMA**
Quale limite produttivo,
commerciale o organizzativo
deve superare?**OBIETTIVO**
Quale cambiamento
vuole ottenere?**INVESTIMENTO**
Quali beni e servizi
sono realmente
necessari?**AZIONI**
Chi farà che cosa
e in quali tempi?**RISULTATO**
Come verrà misurata
la trasformazione?

UNA SPESA DIVENTA STRATEGICA SOLTANTO QUANDO È COLLEGATA A UN RISULTATO VERIFICABILE.

DURATA E AVVIO DEL PROGETTO



AVVIO

Dal giorno successivo
all'invio protocollato
della domanda.



DURATA

Entro 18 mesi dal
provvedimento di
concessione.



PROROGA

Una sola proroga
motivata, fino a
3 mesi.



LOCALIZZAZIONE

Attività e spese riferite
alla sede operativa
lombarda del progetto.

PERCHÉ È RILEVANTE PER LE PMI

La misura non riguarda soltanto i marchi già strutturati.
Può interessare laboratori, produttori, terzisti e imprese
specialistiche capaci di costruire un percorso credibile
di crescita, innovazione o passaggio verso un maggiore
controllo del prodotto e del mercato.

La sfida è trasformare competenze tecniche già presenti
in un progetto industriale sostenibile e valutabile.

COMPETENZE
TECNICHEPROGETTO
COERENTEINVESTIMENTI
PERTINENTICRESCITA
COMPETITIVA

ANALISI

LA GRADUATORIA VALUTA LA COERENZA,
NON SOLTANTO IL PREVENTIVO



STRATEGIA

INVESTIMENTI
PERTINENTI

ORGANIZZAZIONE



COFINANZIAMENTO

RISULTATI
MISURABILI

PROGETTO VALUTABILE

SCENARIO – ANALISI PROSPETTICA

La scadenza del 7 settembre cade immediatamente dopo il
periodo estivo. Le imprese devono completare durante
agosto la verifica dei requisiti, il progetto, il piano economico,
i preventivi e il cronoprogramma.

La procedura a graduatoria riduce il valore di una domanda
costruita frettolosamente e aumenta l'importanza
della coerenza tecnica e finanziaria.



CINQUE CONTROLLI PRIMA DELLA DOMANDA

1

AMMISSIBILITÀ

L'impresa possiede dimensione,
bilanci e sede operativa richiesti?

2

RICONCONDIBILITÀ

Il progetto è concretamente collegato
al tessile, moda e accessorio?

3

CAMBAMENTO

È chiaramente descritta la trasformazione
rispetto alla situazione iniziale?

4

BUDGET

Spese, contributo richiesto e quota a carico
dell'impresa sono sostenibili?

5

TEMPI

Azioni, fornitori e cronoprogramma sono
compatibili con la durata prevista?

NOTA DI GARANZIA

La pagina riporta il contenuto ufficiale di un bando regionale,
alla valutazione il testo integrale del bando e non contiene
valutazioni autonome sulla concessione del contributo.
Le ammissioni e le graduatorie saranno definite
secondo le regole stabilite dalla Regione Lombardia.



Fonte PRIMARIA

Regione Lombardia – Bando Tertium, codice RLP12026052483.
Decreto n. 6221 del 13 maggio 2026 – approvazione del Bando Tertium
nell'ambito del PR Lombardia FESR 2021-2027.
Scadenza delle domande: 7 settembre 2026, ore 12:00.



DOMANDA PER L'IMPRESA

SE VENISSERO ELIMINATI DALLA DOMANDA I NOMI DEI MACCHINARI
E DEI CONSULENTI, RESTEREBBE COMUNQUE CHIARO QUALE
CAMBIAMENTO STRATEGICO L'AZIENDA VUOLE REALIZZARE?

Se il progetto è comprensibile soltanto attraverso l'elenco degli acquisti,
la strategia deve essere rafforzata.

PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con il supporto di tecnologie
avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposto a controllo,
verifica e revisione umana.

© Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com



VIGILANZA E CONTROLLO • PRIVACY • CYBERSECURITY



DEROGA DI VIGILANZA – NEWSLETTER DEL 16 LUGLIO 2026

DATA BREACH: IL PUNTO VENDITA È PARTE DEL PERIMETRO DI SICUREZZA

Il Garante privacy ha sanzionato Wind Tre per 1.715.600 euro dopo due data breach che hanno coinvolto oltre 365.000 clienti.

L'istruttoria ha evidenziato criticità nella gestione di credenziali, certificati digitali e protezioni applicative.

Il caso dimostra che formazione del personale e misure tecniche devono funzionare insieme.



QUANDO È ACCADUTO

FEBBRAIO 2025

Notifica dei due data breach



14 MAGGIO 2026

Provvedimento del Garante



16 LUGLIO 2026

Comunicazione pubblica nella Newsletter n. 549



€
€1.715.600
SANZIONE IRROGATA

2
DATA BREACH NOTIFICATI

2
PUNTI VENDITA COINVOLTI

OLTRE 365.000
CLIENTI INTERESSATI

41.359
INTERESSATI CON DATI SUL METODO DI PAGAMENTO COINVOLTI



APPLICAZIONE AZIENDALE

APPO INVOLGATA

→

→

→

RICHIESTE MASSIVE
→ → → → →

Contributo in regime de minimis – concessione subordinata a valutazione dei requisiti, del progetto e alla disponibilità delle risorse.

COME SI È SVILUPPATA LA CATENA DEL RISCHIO



DOVE IL SISTEMA AVREBBE DOVUTO LIMITARE L'ACCESSO

- ✓ LIMITE ALLE RICHIESTE
- ✓ VERIFICA ANTI-BOT
- ✓ ALLARME
- ✓ BLOCCO
- ✓ REVISIONE UMANA

LA FORMAZIONE DEVE ESSERE SOSTENUTA DA SISTEMI CHE LIMITANO GLI EFFETTI DELL'ERRORE

CREDENZIALI

Conservazione sicura e utilizzo di strumenti appropriati per la gestione delle password.

CERTIFICATI DIGITALI
Protezione dei certificati e delle relative chiavi private attraverso archivi o dispositivi sicuri.

API E APPLICAZIONI
Controlli sulle chiamate, limiti alle richieste (rate limiting) e strumenti contro accessi automatizzati e massivi.

VERIFICHE E TEST
Valutazioni della vulnerabilità e test specifici sui flussi applicativi nella loro interezza.

Il Garante ha ordinato il rafforzamento delle protezioni e il miglioramento delle procedure di sicurezza.

CHE COSA NON SIGNIFICA

✗ "È STATO SOLTANTO UN ERRORE DELL'OPERATORE"
No: il provvedimento considera anche le protezioni tecniche e organizzative.

✗ "BASTA AGGIUNGERE UNA PASSWORD"
No: credenziali, certificati, dispositivi e applicazioni devono essere protetti insieme.

✗ "L'ASSISTENZA REMOTA È SEMPRE VIETATA"
No: deve essere verificata, autorizzata, limitata e registrata.

✗ "I TEST PERIODICI GARANTISCONO CHE NON ESISTANO VULNERABILITÀ"
No: occorre definire correttamente profondità e perimetro delle verifiche.

IMPATTO PER LE PMI

Il caso non riguarda soltanto le grandi reti. Una PMI può utilizzare punti vendita, agenti, tecnici esterni, software in cloud, collaboratori e fornitori che accedono ai sistemi. Ognuno di questi soggetti amplia il perimetro nel quale devono funzionare identità, autorizzazioni e controlli.



IL CONTRATTO CON IL FORNITORE NON SOSTITUISCE IL CONTROLLO DEGLI ACCESSI

AZIONI SUCCESSIVE CONSIDERATE



Tempestiva segnalazione dell'incidente. Misure tecniche e organizzative immediatamente adottate. Collaborazione fornita durante l'istruttoria.

LA GESTIONE DELL'INCIDENTE NON CANCELLA LA VIOLAZIONE, MA DEVE ESSERE TEMPESTIVA E DIMOSTRABILE

ANALISI

La sicurezza deve limitare il danno anche quando una persona sbaglia. La formazione è necessaria, ma nessuna organizzazione può presumere che ogni chiamata ingannevole venga sempre riconosciuta.



SICUREZZA A PIÙ LIVELLI



SCENARIO – ANALISI PROSPETTICA

La diffusione di punti vendita, collaboratori e servizi remoti rende insufficiente concentrare la protezione soltanto sui server centrali.

La sicurezza dovrà essere verificata lungo l'intera catena degli accessi.

Per le imprese aumenterà l'importanza di simulazioni di social engineering, controlli sugli accessi anomali, protezione delle API e procedure ufficiali di assistenza.



CINQUE CONTROLLI DA ATTIVARE

1. **ASSISTENZA**
Esiste un unico canale ufficiale per richiedere e autorizzare gli accessi remoti?
2. **IDENTITÀ**
L'operatore può verificare chi sta chiedendo l'accesso senza affidarsi al solo numero chiamante o alla voce?
3. **CREDENZIALI E CERTIFICATI**
Password, certificati e chiavi sono conservati in strumenti sicuri e non su desktop o browser?
4. **APPLICAZIONI**
Le API e le funzioni sensibili dispongono di limiti, allarmi e blocchi per richieste anomale?
5. **TEST**
Le verifiche includono punti vendita, accessi remoti, social engineering e flussi applicativi reali?



CONTROLLO UMANO

Il controllo umano deve attribuire all'operatore il potere di interrompere la chiamata, rifiutare l'accesso e utilizzare un canale interno per verificare la richiesta senza subire pressioni.



Nessun obiettivo commerciale o operativo deve impedire di fermare una richiesta non verificata.

DOMANDA PER L'IMPRESA

Se oggi un falso tecnico chiamasse un punto vendita o un collaboratore, la procedura aziendale riuscirebbe a fermarlo prima che ottenga accesso ai sistemi?

E se riuscisse comunque a entrare, i controlli limiterebbero il numero di dati consultabili e attiverebbero immediatamente un allarme?





ENERGIA ELETTRICA • CONTRATTI • CONTINUITÀ DELLA FORNITURA

DELIBERA PUBBLICATA IL 24 LUGLIO 2026

TUTELE GRADUALI: DAL 1° APRILE 2027 CAMBIA L'ASSETTO DEL SERVIZIO

La deliberazione 262/2026/R/eel definisce la futura regolazione del Servizio a Tutele Graduali, le procedure concorsuali per selezionare gli esercenti e le modalità con cui gli attuali operatori dovranno proporre la migliore offerta ai clienti riforniti.

i Il servizio riguarda clienti domestici non vulnerabili e piccole imprese connesse in bassa tensione che rientrano nel relativo perimetro.

FORNITURA CONTINUA

CAPIRE IN QUALE SERVIZIO SI TROVA L'IMPRESA

CONFRONTARE PRIMA DI DECIDERE

BOLLETTA ENERGIA ELETTRICA
Venditore: XXXXX Energia S.p.A.
Offerta: Servizio a Tutele Graduali
Potenza: 15 kW
Consumo: 12.450 kWh
Scadenza contratto: 31/03/2027
Regime di fornitura: Servizio a Tutele Graduali

CONTINUITÀ DELLA FORNITURA ≠ CONVENIENZA AUTOMATICAMENTE DIMOSTRATA



262/2026/R/EEL
NUMERO
DELLA DELIBERA



23 LUGLIO 2026
DATA
DEL PROVVEDIMENTO



24 LUGLIO 2026
DATA
DI PUBBLICAZIONE



31 MARZO 2027
TERMINE DELL'ATTUALE
ASSETTO



1° APRILE 2027
AVVIO DEL
NUOVO ASSETTO

Le date riguardano il Servizio a Tutele Graduali di energia elettrica.

FATTO OSSERVATO

ARERA ha approvato la disciplina destinata a regolare il Servizio a Tutele Graduali dopo la conclusione dell'attuale periodo.

Il provvedimento stabilisce le modalità di assegnazione mediante procedure concorsuali e disciplina la proposta della migliore offerta ai clienti attualmente riforniti nel servizio.

**FATTO NUOVO DEL 24 LUGLIO 2026
NON È UN AGGIORNAMENTO DEL PREZZO
DELL'ENERGIA**

DAL PROVVEDIMENTO AL NUOVO ASSETTO

24 LUGLIO 2026

**PUBBLICAZIONE
DELLA DELIBERAZIONE**
Avvio formale della nuova
disciplina regolatoria.

SECONDO SEMESTRE 2026

**PREPARAZIONE DELLE
PROCEDURE CONCORSUALI**
Definizione e svolgimento
delle procedure per selezionare
i nuovi esercenti del servizio.

31 MARZO 2027

**CONCLUSIONE DELL'ATTUALE
PERIODO DEL SERVIZIO**
Termine del regime di fornitura
in vigore fino a questa data.

1° APRILE 2027

AVVIO DEL NUOVO ASSETTO
Operatività dei nuovi esercenti
e disciplina della migliore offerta
ai clienti riforniti.

La delibera è operativa come regola; il cambiamento del servizio è programmato per il 2027.

CHI FA CHE COSA

**ARERA**

Definisce regole, procedure e tempistiche.

**ESERCENTI**

Partecipano alle procedure, erogano il servizio e formulano le offerte secondo la disciplina applicabile.

**IMPRESA**

Verifica regime, condizioni contrattuali e alternative disponibili.

**L'AUTORITÀ REGOLA IL MERCATO, MA NON SCEGLIE
IL CONTRATTO COMMERCIALE AL POSTO DELL'IMPRESA.**



CHE COSA È IL SERVIZIO

Il Servizio a Tutele Graduali è stato concepito come servizio di ultima istanza per garantire la continuità dell'energia elettrica ai clienti che si trovano senza un contratto attivo nel mercato libero, per il tempo necessario a individuare un nuovo venditore.

- NESSUN CONTRATTO ATTIVO
- SERVIZIO DI CONTINUITÀ
- VALUTAZIONE DI UNA NUOVA OFFERTA

La permanenza della fornitura non equivale a un contributo pubblico o a una tariffa sociale.



PERCHÉ INTERESSA LE PICCOLE IMPRESE

Un'impresa può continuare a ricevere energia senza avere piena consapevolezza del regime applicato, della durata e delle condizioni economiche. Il passaggio al nuovo assetto rende necessario recuperare e leggere la documentazione prima che arrivi una proposta commerciale.

- REGIME APPLICATO
- VENDITORE
- DURATA DEL CONTRATTO
- CONDIZIONI ECONOMICHE

**LA CONTINUITÀ EVITA L'INTERRUZIONE,
MA NON SOSTITUISCE LA GESTIONE DEL CONTRATTO.**

LA GRADUATORIA E LE OFFERTE

Le procedure concorsuali selezionano gli esercenti che erogheranno il servizio. Gli attuali esercenti, inoltre, dovranno proporre ai clienti riforniti la propria migliore offerta secondo le modalità previste.

- SELEZIONE DELL'ESERCENTE
DEL SERVIZIO
Procedure e criteri stabiliti
da ARERA.
- PROPOSTA COMMERCIALE
AL CLIENTE
Offerta del venditore
da valutare.

COME LEGGERE L'OFFERTA

- COMPONENTE ENERGIA**
Prezzo fisso, variabile o indicizzato.
- QUOTA FISSA**
Costo applicato indipendentemente dai consumi.
- DURATA**
Periodo di validità delle condizioni.
- SERVIZI AGGIUNTIVI**
Prestazioni eventualmente incluse e relativi costi.
- RECESSO E RINNOVO**
Condizioni per uscire o per il rinnovo automatico.

**NON INSERIRE IN PAGINA PREZZI O RISPARMI SIMULATI:
IL CONFRONTO DEVE BASARSI SUI DOCUMENTI RICEVUTI.**

CINQUE CONTROLLI DA ESEGUIRE

- VENDITORE**
Quale società emette la bolletta?
- OFFERTA**
Qual è la denominazione esatta del contratto o del servizio?
- REGIME**
È mercato libero, STG o altro servizio applicabile?
- CONDIZIONI**
Prezzo, quota fissa, indicizzazione e scadenza sono comprensibili?
- CONTATTI**
PEC, e-mail e recapiti sono aggiornati per ricevere le comunicazioni?

EVITARE QUATTRO ERRORI

- "DAL 1° APRILE TUTTE LE PMI CAMBIANO FORNITORE"**
Errato: la disciplina riguarda il perimetro specifico del servizio.
- "TUTELE GRADUALI SIGNIFICA PREZZO AGEVOLATO"**
Errato: è un servizio di continuità, non un bonus.
- "L'OFFERTA PROPOSTA È SEMPRE LA MIGLIORE"**
Errato: va valutata rispetto alle alternative reali.
- "SE L'ENERGIA CONTINUA, NON C'È NULLA DA FARE"**
Errato: continuità tecnica e gestione contrattuale sono due aspetti distinti.

CONTROLLO UMANO

La persona incaricata deve poter confrontare la proposta ricevuta con il contratto attuale, i consumi effettivi, il profilo dell'impresa e le offerte alternative.

- COMUNICAZIONE RICEVUTA
- VERIFICA DEL REGIME
- CONFRONTO DELLE CONDIZIONI
- DECISIONE UMANA MOTIVATA

Automatismi e rinnovi non sostituiscono la comprensione delle condizioni economiche.

AZIONI SUCCESSIVE CONSIDERATE

Nella determinazione dell'importo della sanzione, il Garante ha considerato anche:

- TEMPESTIVA NOTIFICA dell'incidente.
- MISURE CORRETTIVE adottate.
- COLLABORAZIONE fornita durante l'istruttoria.

La gestione dell'incidente non cancella la violazione, ma deve essere tempestiva e dimostrabile.



DOMANDA PER L'IMPRESA

DALL'ULTIMA BOLLETTA È POSSIBILE CAPIRE IMMEDIATAMENTE CHI FORNISCE L'ENERGIA, QUALE SERVIZIO È APPLICATO, QUANDO CAMBIANO LE CONDIZIONI E CHE COSA ACCADE SE NON VIENE EFFETTUATA UNA SCELTA?



La prima decisione corretta è recuperare le informazioni prima di ricevere una nuova proposta. Conoscere oggi il proprio regime evita decisioni affrettate domani.



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA



L'Osservatorio è realizzato con il supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposto a controllo, verifica e revisione umana.

© Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com



VIGILANZA E CONTROLLO • LAVORO • LEGALITÀ



ITL DI VICENZA

OPERAZIONE PUBBLICATA IL 24 LUGLIO 2026

CONTROLLI IITL DI VICENZA: DIECI LAVORATORI IN NERO TRA RISTORAZIONE E CANTIERI

Ispezionate 25 imprese nei settori edile e della ristorazione.

Accertate 14 irregolarità, 10 lavoratori in nero e sanzioni per oltre 79mila euro.

L'attività conferma che il lavoro irregolare continua a rappresentare un rischio per qualità del lavoro, legalità e concorrenza.



25

IMPRESE
ISPEZIONATEsettori edile
e ristorazione

10

LAVORATORI
IN NERO

su totale ispezionato



14

IRREGOLARITÀ
ACCERTATEtra lavoro, contributi
e sicurezza

OLTRE

79.000 €

SANZIONI
COMMINATE
in una sola settimana

Le irregolarità riguardano lavoro sommerso, posizione previdenziale, mansioni e sicurezza nei luoghi di lavoro.



I dati riguardano un'operazione ispettiva territoriale dell'ITL di Vicenza e rappresentano un segnale per tutte le imprese.



FATTO OSSERVATO



L'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Vicenza ha condotto una settimana di controlli mirati nei settori dell'edilizia e della ristorazione. Sono stati verificati 25 datori di lavoro e accertate 14 irregolarità.

Dieci lavoratori risultavano completamente in nero al momento dell'ispezione.

Le sanzioni complessive superano 79mila euro.

PUBBLICAZIONE: 24 LUGLIO 2026

FONTE: ITL DI VICENZA

LE IRREGOLARITÀ PRINCIPALI RISCONTRATE



LAVORO SOMMERSO

Dieci lavoratori impiegati senza contratto né comunicazioni obbligatorie.



POSIZIONE PREVIDENZIALE

Mancata iscrizione o irregolarità contributive per diversi lavoratori.



MANSIONI E INQUADRAMENTO

Differenza tra mansioni svolte e qualifica contrattuale.



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Gravi carenze in materia di valutazione del rischio, formazione e DPI.

DOVE SONO EMERSE LE MAGGIORI CRITICITÀ

SETTORE EDILE



- Lavoratori senza contratto e senza tutela previdenziale.
- Uso irregolare di subappalti e distacchi.
- Mancata formazione sulla sicurezza.

SETTORE RISTORAZIONE



- Personale impiegato senza assunzione.
- Orari e turni non registrati correttamente.
- Carenze igienico-sanitarie e nella gestione del personale.



Il lavoro sommerso danneggia le imprese corrette, riduce diritti e tutele dei lavoratori e aumenta i rischi per sicurezza e reputazione.

IL MESSAGGIO



I controlli proseguiranno con continuità.

La legalità non è un costo, ma una condizione per competere e per garantire qualità, sicurezza e fiducia nei confronti di clienti e territorio.

COSA DEVONO FARE LE IMPRESE

1. ASSUNZIONE REGOLARE



Comunicare ogni rapporto di lavoro fin dall'inizio e applicare contratti corretti per mansioni e inquadramento.

2. POSIZIONE CONTRIBUTIVA



Verificare regolarmente la regolarità previdenziale e assicurativa dei lavoratori.

3. SICUREZZA



Valutare i rischi, formare il personale e fornire i dispositivi di protezione individuale adeguati.

4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO



Gestire orari, turni e riposi in modo conforme alla normativa e al contratto applicato.

5. DOCUMENTAZIONE



Conservare in modo ordinato contratti, registri, attestati e documenti obbligatori.

IMPATTO PER LE IMPRESE CORRETTE

- ✓ Concorrenza sleale e perdita di mercato.
- ✓ Maggiore rischio nei cantieri e nei locali aperti al pubblico.
- ✓ Possibili interruzioni dell'attività e danni reputazionali.
- ✓ Sanzioni accessorie e sospensioni in caso di gravi violazioni.

ANALISI

Il lavoro irregolare nasce spesso da vantaggi immediati, ma genera costi più elevati:

- multe e sanzioni;
- recupero contributi;
- contenziosi;
- danni di immagine;
- perdita di affidabilità verso clienti e fornitori.

Le imprese regolari hanno più stabilità, più produttività e maggiore qualità organizzativa.



SCENARIO - ANALISI PROSPETTICA

La domanda di servizi e la spinta agli investimenti richiedono imprese solide, affidabili e trasparenti. Solo chi opera nella legalità può accedere a filiere strutturate, appalti qualificati e rapporti duraturi.

La capacità di rispettare le regole diventa un fattore competitivo.



DOMANDA PER L'IMPRESA

TUTTI I LAVORATORI SONO REGOLARMENTE ASSUNTI, FORMATI E PROTETTI, CON MANSIONI E CONTRATTI CORRETTI?

La legalità del lavoro è la base per crescere in modo sostenibile, tutelare le persone e rafforzare la fiducia dei clienti.



FONTE PRIMARIA

Ispettorato Territoriale del Lavoro di Vicenza
Comunicato "Controllo straordinario nei settori edile e ristorazione: 10 lavoratori in nero e oltre 79mila euro di sanzioni" - 24 luglio 2026.

I controlli ispettivi hanno valore di deterrenza e prevenzione: mantenere comportamenti corretti è la scelta più sicura, più efficiente e più conveniente per ogni impresa.



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA



L'Osservatorio è realizzato con il supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposto a controllo, verifica e revisione umana.

© Conflombardia - Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com



SICUREZZA • MOBILITÀ AZIENDALE • ORGANIZZAZIONE DEGLI SPOSTAMENTI

DATI ACI-ISTAT PUBBLICATI
IL 24 LUGLIO 2026

ANNO DI RIFERIMENTO: 2025

MOBILITÀ AZIENDALE: MENO VITTIME, MA INCIDENTI E FERITI AUMENTANO

Nel 2025 in Italia sono stati rilevati 177.207 incidenti stradali con lesioni a persone, 2.668 vittime e 237.822 feriti. Il calo dei decessi rappresenta un segnale positivo, ma l'aumento degli incidenti e dei feriti richiede una gestione più strutturata degli spostamenti aziendali.



177.207
INCIDENTI STRADALI
CON LESIONI A PERSONE

+2,2%
rispetto al 2024



2.868
VITTIME

-5,3%
rispetto al 2024



237.822
FERITI

+1,7%
rispetto al 2024



OLTRE
€18
MILIARDI
COSTO SOCIALE NAZIONALE
DEGLI INCIDENTI
quasi l'1% del PIL

Il costo sociale rappresenta il costo complessivo per la collettività e non il costo diretto delle sole imprese.



Il rapporto nazionale non misura esclusivamente la mobilità professionale: l'Osservatorio traduce i dati generali in indicazioni preventive per le imprese.

PRIMA DI OGNI SPOSTAMENTO VERIFICARE E DECIDERE

- ✓ Lo spostamento è necessario?
- ✓ Chi guida e in che condizioni?
- ✓ Il mezzo è idoneo e controllato?
- ✓ Percorso, tempi e condizioni meteo sono realistici?
- ✓ Chi può autorizzare, modificare o rinviare la partenza?



1. NECESSITÀ E PIANIFICAZIONE

- ✓ Valutare la necessità del viaggio
- ✓ Definire obiettivo, destinazione e orario
- ✓ Considerare alternative (remoto, rinvio)



2. CONDUCENTE E MEZZO

- ✓ Condizioni psicofisiche del conducente
- ✓ Controllo del veicolo e del carico
- ✓ Documenti, dispositivi e dotazioni



3. PERCORSO E ORGANIZZAZIONE

- ✓ Percorso più sicuro e tempi realistici
- ✓ Traffico, meteo e punti di sosta
- ✓ Pressione organizzativa sotto controllo



AUTORIZZAZIONE ALLA PARTENZA

PARTENZA - MODIFICA
- RINVIO - INTERROMPO
La decisione umana può fermarsi quando il rischio non è accettabile.



AUTOCARRI: UN SEGNALE DA NON IGNORARE

166

VITTIME TRA GLI OCCUPANTI
DI AUTOCARRI
+13,7%
rispetto al 2024

Per il secondo anno consecutivo aumenta il numero dei deceduti tra gli occupanti di autocarri. Il dato non identifica automaticamente tutti gli eventi come incidenti di lavoro, ma è un segnale rilevante per molte imprese.

FONTE: ACI-ISTAT

I COMPORTAMENTI CHE CONTANO

Quattro comportamenti rappresentano il 43,1% delle cause rilevate.



DISTRAZIONE

Attenzione distolta dalla guida



PRECEDENZA

Mancato rispetto delle precedenza



VELOCITÀ

Velocità eccessiva rispetto alle condizioni



MANOVRA IRREGOLARE

Comportamenti di guida non corretti

La prevenzione non dipende solo dal conducente, ma anche dai tempi e dall'organizzazione.

IMPATTO PER LE IMPRESE

Un incidente interrompe l'attività e produce conseguenze operative ed economiche.



PERSONE

Ferite, assenze e conseguenze personali



MEZZO

Fermo del veicolo, riparazioni, sostituzioni



SERVIZIO

Consegne, interventi e appuntamenti interrotti



ORGANIZZAZIONE

Riprogrammazione, costi e perdita di continuità

La sicurezza stradale aziendale è un fattore di produttività e qualità.

ANALISI: IL RISCHIO INIZIA PRIMA DELLA PARTENZA

Appuntamenti troppo ravvicinati, percorsi irrealistici, mezzi non adeguati, carichi mal organizzati e consegne urgenti aumentano la probabilità di comportamenti a rischio.

TEMPO INSUFFICIENTE + PERCORSO COMPLESSO + MEZZO NON ADEGUATO + PRESSIONE SUL RISULTATO =

RISCHIO ORGANIZZATIVO

SCENARIO - ANALISI PROSPETTICA

Nel 2025 le percorrenze sulla rete autostradale hanno superato 86 miliardi di veicoli-chilometro (+1,9%); quelle dei veicoli pesanti sono cresciute dell'1,6%. Più spostamenti richiedono più controllo organizzativo per ridurre l'esposizione al rischio.

FONTE: ACI-ISTAT

CINQUE CONTROLLI PRIMA DI AUTORIZZARE LO SPOSTAMENTO

1. NECESSITÀ



Il viaggio è necessario?
Può essere svolto a distanza,
rinviato o accorciato?

2. CONDUCENTE



La persona è nelle condizioni
di guidare? È riposata,
serena e senza distrazioni?

3. VEICOLO



Il mezzo è controllato,
idoneo e adeguato
al carico e al percorso?

4. ORGANIZZAZIONE



Il lavoratore può fermarsi,
modificare e tempi
sono realistici?

CONTROLLO UMANO SEMPRE DECISIVO

Il conducente deve poter dire:

"IN QUESTE CONDIZIONI NON PARTO"

Sicurezza significa libertà di decidere,
non obbligo di partire sempre.

REGISTRO INTERNO DEGLI EVENTI

Non registrare solo gli incidenti.

- ✗ Incidenti con danni o lesioni
- ✗ Quasi-incidenti
- ✗ Guasti durante il viaggio
- ✗ Situazioni pericolose segnalate

I dati aiutano a prevenire, non a colpevolizzare.
Ogni segnalazione è un'opportunità.



DOMANDA PER L'IMPRESA

PRIMA DI OGNI SPOSTAMENTO DI LAVORO È CHIARO CHI VALUTA
CONDUCENTE, VEICOLO, PERCORSO E TEMPI - E CHI PUÒ DECIDERE
DI RINVIARE LA PARTENZA?

La sicurezza non inizia quando il veicolo entra nel traffico,
ma quando l'impresa organizza lo spostamento.



FONTE PRIMARIA

Istat - ACI
Incidenti stradali in Italia - 2025
Comunicato stampa del 24 luglio 2026

Nota ACI-ISTAT - Anno 2025

I dati si riferiscono agli incidenti stradali con lesioni a persone
avvenuti nel 2025.



PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA



L'Osservatorio è realizzato con il supporto di tecnologie
avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposto a controllo,
verifica e revisione umana.

© Conflombardia - Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com



LAVORO • CLIMA • AMMORTIZZATORI SOCIALI

INPS – PUBBLICAZIONE DEL 21 LUGLIO 2026
MISURE APPLICABILI DAL 1° LUGLIO
AL 31 DICEMBRE 2026

CALDO ESTREMO: TUTELE RAFFORZATE, MA LA PREVENZIONE VIENE PRIMA

L'INPS ha fornito le istruzioni per le misure straordinarie di sostegno al reddito in caso di eccezionali situazioni climatiche. La disciplina riguarda la CIGO per edilizia, settore lapideo ed escavazioni e la CISOA per il lavoro agricolo, con regole applicabili dal 1° luglio al 31 dicembre 2026.



La possibilità di ricorrere all'ammortizzatore non sostituisce la valutazione del rischio, la modifica degli orari e la decisione di sospendere un'attività non sicura.



1° LUGLIO 2026

INIZIO DEL PERIODO
STRAORDINARIO

31 DICEMBRE 2026

TERMINE DELLA
DISCIPLINA
TEMPORANEA

52 SETTIMANE

PERIODI CIGO
NON COMPUTATI
NEL LIMITE DEL
BIENNIO MOBILE

90 GIORNATE

PERIODI CISOA
AUTORIZZATI
NON COMPUTATI
NEL LIMITE ANNUALE

24 LUGLIO 2026

ATTIVAZIONE
DELLE NUOVE
CAUSALI CISOA

L'AMMORTIZZATORE INTERVIENE SUL REDDITO. LA PREVENZIONE PROTEGGE LA PERSONA.

VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI

- ✓ Bollettino climatico
- ✓ Temperatura e umidità
- ✓ Esposizione al sole
- ✓ Mansioni e carico di lavoro
- ✓ Disponibilità ombra e acqua
- ✓ Condizioni dei lavoratori
- ✓ Orari e turnazioni

DECISIONE RESPONSABILE

- PROSEGUIRE
CON MISURE RAFFORZATE
- RIDURRE O
RIPROGRAMMARE
- SOSPENDERE
L'ATTIVITÀ

AGRICOLTURA

EDILIZIA • LAPIDEO • ESCAVAZIONI



FATTO OSSERVATO

Con il messaggio n. 2418 del 20 luglio 2026, l'INPS ha fornito le istruzioni operative sulle misure straordinarie di integrazione salariale previste per sospensioni o riduzioni dell'attività dovute a situazioni climatiche eccezionali, comprese le ondate anomale di calore. La comunicazione è stata pubblicata il 21 luglio 2026.

PERIODO DI APPLICAZIONE
1° LUGLIO – 31 DICEMBRE 2026

MESSAGGIO INPS: N. 2418/2026

CIGO E CISOA NON SONO LA STESSA MISURA

CIGO EDILIZIA • LAPIDEO • ESCAVAZIONI

- Sospensione o riduzione per eventi climatici non evitabili.
- Periodi di CIGO non conteggiati nel limite delle 52 settimane del biennio mobile.
- Esenzione dal contributo addizionale.
- Domanda entro la fine del mese successivo all'inizio dell'evento, con le modalità ordinarie.



CISOA AGRICOLTURA

- Operai agricoli a tempo indeterminato e, in via straordinaria, anche a tempo determinato.
- Riduzione dell'attività anche pari alla metà dell'orario giornaliero previsto dal contratto.
- Nessun requisito delle 181 giornate per la disciplina straordinaria.
- Periodi di CISOA non conteggiati nel limite annuale delle 90 giornate.
- Periodi utili ai fini della disoccupazione agricola.

LE DATE DA NON CONFONDERE

- 1° LUGLIO 2026: Inizio del periodo agevolato
- 20 LUGLIO 2026: Messaggio INPS n. 2418
- 21 LUGLIO 2026: Pubblicazione della notizia INPS
- 24 LUGLIO 2026: Disponibilità delle nuove causali CISOA
- 22 AGOSTO 2026: Termine transitorio per le domande CISOA riferite agli eventi dal 1° al 23 luglio
- 31 DICEMBRE 2026: Conclusione della disciplina straordinaria

L'AMMORTIZZATORE NON ELIMINA GLI OBBLIGHI DI PREVENZIONE

- VALUTAZIONE**
Considerare mansioni, luogo, durata e condizioni climatiche.
- ORGANIZZAZIONE**
Modificare orari, turni, pause e intensità dell'attività.
- PROTEZIONE**
Prevedere acqua, ombra, recupero e misure coerenti con il rischio.
- DECISIONE**
Consentire al responsabile di ridurre o sospendere il lavoro.

LA PREVENZIONE È IL PRIMO STRUMENTO DI TUTELA.

PERCHÉ È RILEVANTE

- Modifica del cronoprogramma e delle scadenze.
- Riduzione delle ore lavorate e della produttività.
- Sospensione temporanea di fasi o attività critiche.
- Documentazione dell'evento e della decisione adottata.

LA CONTINUITÀ PRODUTTIVA NON SIGNIFICA
PROSEGUIRE A QUALSIASI CONDIZIONE.

IL RISCHIO PIÙ GRAVE È DECIDERE TROPPO TARDI

Se la decisione arriva dopo il malore di un lavoratore, il sistema preventivo non ha funzionato.



DECISIONE OPERATIVA

SCENARIO – ANALISI PROSPETTICA

La maggiore frequenza degli eventi climatici estremi rende necessario integrare il rischio da calore nella pianificazione ordinaria di cantieri e attività agricole.

Cronoprogrammi, contratti, turni e tempi di consegna dovranno prevedere margini per modifiche, riduzioni o sospensioni legate alle condizioni climatiche.



CINQUE CONTROLLI PRIMA DI INIZIARE IL TURNO

- CONDIZIONI**
Quali sono temperatura, umidità, esposizione al sole e condizioni previste nelle ore successive?
- MANSIONE**
Quanto è intensa l'attività e quali protezioni o pause richiede?
- PERSONE**
Sono presenti lavoratori più vulnerabili o segnali di affaticamento?
- ORGANIZZAZIONE**
È possibile anticipare, ridurre, ruotare, rinviare o sospendere il lavoro?
- RESPONSABILITÀ**
Chi prende la decisione e come viene documentata?

IL RESPONSABILE DEVE POTER FERMARE IL LAVORO



NESSUN AUTOMATISMO PUÒ SOSTITUIRE LA VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI REALI.

DOCUMENTO ESSENZIALE

- Condizioni climatiche osservate
- Attività e lavoratori coinvolti
- Misura adottata (riduzione o sospensione)
- Durata della riduzione o sospensione

La documentazione deve collegare l'evento climatico alla concreta organizzazione del lavoro e all'eventuale richiesta di integrazione salariale.

SOURCE PRINCIPALI

- INPS – Notizia del 21 luglio 2026
- INPS – Messaggio n. 2418 del 20 luglio 2026
- Ministero della Salute – Piano nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulle salute, aggiornamento 2026
- INAIL – Iniziative 2026 sul rischio da calore nei luoghi di lavoro

DOMANDA PER L'IMPRESA

PRIMA CHE INIZI IL TURNO È CHIARO CHI CONTROLLA LE CONDIZIONI, CHI PUÒ MODIFICARE L'ORARIO E CHI HA L'AUTORITÀ DI SOSPENDERE IL LAVORO?



L'ammortizzatore interviene sul reddito.
La decisione preventiva protegge la salute.

PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con il supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposto a controllo, verifica e revisione umana.

© Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com



REGOLAZIONE • SERVIZI ESSENZIALI • PARTECIPAZIONE

ARERA – COMUNICATO DEL 24 LUGLIO 2026
CONSULTAZIONE APERTA FINO AL 15 SETTEMBREARERA 2026–2029:
APERTA LA CONSULTAZIONE
SULLE REGOLE
DEI SERVIZI ESSENZIALI

Il Quadro strategico 244/2026/A propone 25 obiettivi per orientare la regolazione dei servizi di energia elettrica, gas, acqua, rifiuti e teleriscaldamento.

Imprese, associazioni e altri stakeholder possono presentare osservazioni entro il 15 settembre 2026.

244/2026/A
DOCUMENTO
DI CONSULTAZIONE2026–2029
ORIZZONTE
STRATEGICO25
OBIETTIVI
PROPOSTI5
AREE
PRIORITARIE15
SETTEMBRE
TERMINE PER LE
OSSERVAZIONI10–11
SETTEMBRE
AUDIZIONI
A ROMA
ISCRIZIONE ENTRO
IL 2 SETTEMBRE

i Il documento è in consultazione.
Non rappresenta il quadro definitivo:
gli indirizzi saranno definiti
dopo l'esame dei contributi e delle audizioni.



OSSERVAZIONI E PROPOSTE

DAL DOCUMENTO
ALL'APPROVAZIONE FINALE

- 9 LUGLIO 2026 Documento di consultazione 244/2026/A
- 14 LUGLIO 2026 Pubblicazione sul portale ARERA
- 24 LUGLIO 2026 Comunicazione ufficiale e rilancio della consultazione
- 2 SETTEMBRE 2026 Termine per l'iscrizione alle audizioni
- 10–11 SETTEMBRE 2026 Audizioni periodiche a Roma
- 15 SETTEMBRE 2026 Termine per l'invio delle osservazioni scritte

LE CINQUE AREE PRIORITARIE



1. SICUREZZA E RESILIENZA

Infrastrutture adeguate per garantire continuità dei servizi, resilienza ai rischi e gestione delle crisi.



2. TUTELA E FIDUCIA

Informazioni chiare, protezione degli utenti, trasparenza e mercati affidabili.



3. EFFICIENZA E QUALITÀ

Funzionamento dei mercati, qualità dei servizi e costi efficienti per utenti e imprese.



4. PARTECIPAZIONE E QUALITÀ DELLE REGOLE

Confronto con gli stakeholder, trasparenza e migliore azione regolatoria.



5. CONTROLLO E GESTIONE DELLE CRISI

Vigilanza efficace, enforcement, prevenzione delle anomalie e capacità di intervento.

Fonte: ARERA – Quadro strategico 2026–2029

COME SONO ORGANIZZATI I 25 OBIETTIVI



TEMI TRASVERSALI

- Tutela del consumatore
- Dimensione europea e internazionale
- Efficienza e trasparenza amministrativa



AREA AMBIENTE

- Servizio idrico integrato
- Gestione dei rifiuti urbani
- Teleriscaldamento



AREA ENERGIA

- Energia elettrica
- Gas
- Mercati
- Infrastrutture
- Transizione energetica

I 25 obiettivi orientano l'azione futura dell'Autorità, ma non rappresentano obblighi immediati.

CHI PUÒ PARTECIPARE



Associazioni delle imprese



Associazioni dei consumatori



Sindacati



Università e centri di ricerca



Cittadini e soggetti interessati

La partecipazione è più utile quando rappresenta problemi collettivi e non soltanto singoli interessi commerciali.

IMPATTO PER LE IMPRESE

Le scelte regolatorie influenzano direttamente costi, continuità, qualità, investimenti e competitività.

COSTI E
CONFRONTABILITÀCONTINUITÀ
DEL SERVIZIOQUALITÀ E
TRASPARENZAINVESTIMENTI E
CONNESSIONI

ANALISI: UN CONTRIBUTO UTILE

Per incidere realmente, il contributo deve essere concreto.

PROBLEMA
DOCUMENTATOIMPATTO
MISURABILEREGOLA
COINVOLTAPROPOSTA
PROPORZIONATACONTRIBUTO
UTILIZZABILE

L'uso dell'efficienza deve indicare la causa, l'effetto, la regola, la soluzione e le conseguenze.

SCENARIO – ANALISI PROSPETTICA

Nel prossimo quadriennio la regolazione dovrà gestire insieme transizione, digitalizzazione, resilienza delle reti e protezione degli utenti.

La qualità delle regole sarà decisiva per garantire affidabilità, sostenibilità economica e sostenere gli investimenti necessari.



CINQUE DOMANDE PRIMA DI INVIARE UN'OSSERVAZIONE

1

PROBLEMA

Qual è l'ostacolo concreto che l'impresa incontra?

2

DIFFUSIONE

Quante imprese sono coinvolte dallo stesso problema?

3

PROVA

Sono disponibili dati, bollette, tempi o esempi verificabili?

4

PROPOSTA

Quale modifica regolatoria o organizzativa può risolvere il problema?

5

CONSEGUENZE

La soluzione genera nuovi costi o vantaggi per altri utenti o per il sistema?

AI E CONTROLLO UMANO

Il Quadro strategico prevede il rafforzamento del controllo con strumenti digitali e, in prospettiva, con l'aiuto dell'Intelligenza Artificiale.



DATI

ANALISI
TECNOLOGICAVERIFICA
UMANADECISIONE
DELL'AUTORITÀ

L'uso dell'AI non deve sostituire la responsabilità e il giudizio umano.



DOMANDA PER LE IMPRESE
QUALI PROBLEMI CONCRETI SU ENERGIA, ACQUA, RIFIUTI E SERVIZI REGOLATI LA RETE CONFLOMBARDIA PUÒ DOCUMENTARE CON DATI SUFFICIENTI PER COSTRUIRE UNA PROPOSTA COLLETTIVA?

Il contributo più utile non descrive soltanto il disagio:
indica la regola coinvolta, l'impatto e una possibile soluzione.





IMPRESE • TERRITORIO • ACCESSO AGLI STRUMENTI PUBBLICI

MIMIT – INAUGURAZIONE DEL 24 LUGLIO 2026
PRIMA CASA DEL MADE IN ITALY IN SARDEGNA

CASA DEL MADE IN ITALY A CAGLIARI: DALLO SPORTELLO AL PERCORSO OPERATIVO PER L'IMPRESA

Inaugurata in via Brenta 16 la ventisettesima Casa del Made in Italy, la prima in Sardegna. Il presidio offrirà a imprese e cittadini informazione e assistenza sugli strumenti e sugli incentivi del MIMIT e rafforzerà il raccordo tra amministrazione centrale, realtà produttive, associazioni ed enti locali.

27^aCASA DEL MADE
IN ITALY IN ITALIA1^aSEDE APERTA
IN SARDEGNA

CAGLIARI

VIA BRENTA 16
SEDE DEL PRESIDIO24 LUGLIO
2026DATA
DELL'INAUGURAZIONEIMPRESE
E CITTADINIDESTINATARI
DEL PRESIDIOUN PRESIDIO PUBBLICO SUL TERRITORIO PER COLLEGARE IL MINISTERO
ALLE ESIGENZE DI IMPRESE, TERRITORI E COMUNITÀ PRODUTTIVE.

La Casa del Made in Italy orienta e supporta imprese e cittadini, favorendo l'accesso alle informazioni ufficiali e agli strumenti pubblici. Non garantisce automaticamente la concessione di incentivi o contributi.

- INVESTIMENTO
- INNOVAZIONE
- INCENTIVO
- CRITICITÀ

CASA DEL
MADE IN ITALY
CAGLIARI

IL PRESIDIO ORIENTA E SUPPORTA

- ✓ Informazioni ufficiali
- ✓ Strumenti e incentivi MIMIT
- ✓ Requisiti e scadenze
- ✓ Interlocutori competenti
- ✓ Procedure da seguire
- ✓ Canali digitali e sportelli

IL PROSSIMO PASSO DELL'IMPRESA

- MISURA PERTINENTE**
Individuazione dello strumento più adatto
- DOCUMENTI DA PREPARARE**
Elenco documenti necessari e modalità di presentazione
- UFFICIO COMPETENTE**
Rinvio all'ufficio ministeriale o all'ente gestore
- PROFESSIONISTA DA COINVOLGERE**
Supporto tecnico, legale, fiscale o progettuale
- NESSUNO STRUMENTO ATTUALE**
Nessuna misura disponibile per l'esigenza rilevata

DAL DOCUMENTO
ALL'AZIONE

- 24 LUGLIO 2026**
Inaugurazione della Casa del Made in Italy di Cagliari
- SEDE**
via Brenta 16 Cagliari
- 27^a SEDE**
della rete nazionale delle Case del Made in Italy
- 1^a SEDE**
aperta in Sardegna
- FUNZIONE**
informare, orientare, supportare e raccogliere esigenze e criticità
- DESTINATARI**
imprese, professionisti, cittadini e associazioni

LE DUE DIREZIONI DEL PRESIDIO

DAL MINISTERO AL TERRITORIO

- Strumenti e incentivi
- Informazioni ufficiali
- Programmi e iniziative
- Indicazioni operative
- Opportunità e bandi



DAL TERRITORIO AL MINISTERO

- Esigenze delle imprese
- Criticità e ostacoli
- Segnali di fillera
- Richieste di policy
- Monitoraggio dei mercati locali

Raccordo tra politiche nazionali
e sistema produttivo locale.

CINQUE FUNZIONI DEL PRESIDIO

- 1 INFORMARE**
Accesso alle fonti ufficiali e agli strumenti del MIMIT.
- 2 ORIENTARE**
Collegare l'esigenza dell'impresa al canale e alla misura più pertinenti.
- 3 SUPPORTARE**
Aiutare a comprendere requisiti, procedure e passaggi iniziali.
- 4 RACCOLGERE**
Ricepire istanze e criticità del sistema produttivo locale.
- 5 MONITORARE**
Analizzare dinamiche e difficoltà per contribuire alle politiche.

EVITARE INTERPRETAZIONI ERRATE

- ✗ La Casa concede direttamente il contributo.
- ✗ L'orientamento garantisce l'ammissibilità.
- ✗ Sostituisce tutti i professionisti.
- ✗ Ogni problema ha un incentivo disponibile.

ORIENTA E SUPPORTA,
NON GARANTISCE LA CONCESSIONE.

IMPATTO PER LE PMI

Un presidio pubblico sul territorio riduce il rischio di informazioni incomplete o non verificate. L'accesso consapevole agli strumenti pubblici incide su:

- Innovazione e competitività
- Investimenti e crescita
- Occupazione e sviluppo locale
- Accesso al credito e ai contributi
- Resilienza e sostenibilità

L'informazione è utile solo se si traduce
in un percorso operativo chiaro.ANALISI: L'INFORMAZIONE HA VALORE
SOLO SE DIVENTA UTILIZZABILE

Dire che esiste un incentivo non basta. L'impresa ha bisogno di sapere se è destinatario, quali requisiti deve rispettare, quali documenti sono necessari e qual è il primo passaggio da compiere.



= ORIENTAMENTO OPERATIVO

CINQUE INFORMAZIONI DA PREPARARE
PRIMA DEL CONTATTO

- 1 OBIETTIVO**
Che cosa vuole realizzare l'impresa?
- 2 SOGGETTO**
Dimensione, settore, sede e forma giuridica.
- 3 INVESTIMENTO O PROBLEMA**
Quali costi, attività o criticità affrontare?
- 4 TEMPI**
Quando deve iniziare e concludersi?
- 5 DOCUMENTI DISPONIBILI**
Visura, preventivi, piani, dati economici, altre evidenze utili.

SCENARIO – ANALISI PROSPETTICA

La Casa del Made in Italy di Cagliari può diventare un punto di riferimento stabile per il tessuto produttivo sardo, aiutando le imprese a cogliere opportunità, segnalare difficoltà e contribuire alla definizione di politiche più efficaci.

La qualità del presidio sarà misurata dalla capacità di tradurre bisogni locali in proposte utili per l'intero sistema paese.



DOMANDA PER L'IMPRESA

PRIMA DI CHIEDERE "QUALI INCENTIVI ESISTONO?", L'AZIENDA SA DESCRIVERE CON PRECISIONE CHE COSA DEVE REALIZZARE, IN QUALI TEMPI E CON QUALI RISORSE?

Una domanda precisa consente al presidio di fornire un orientamento più utile e un percorso operativo concreto.

IL RUOLO DEL SISTEMA CONFLOMBARDIA

La rete Conflombardia può aiutare le imprese a organizzare il bisogno, individuare la fonte ufficiale e formulare un quesito strutturato da portare al presidio competente.



La pagina descrive le funzioni del presidio. Non garantisce l'esistenza o l'accessibilità di una specifica agevolazione.

PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con il supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposto a controllo, verifica e revisione umana.



FONTI ISTITUZIONALI
MIMIT – Casa del Made in Italy:
natura, funzioni e servizi territoriali



ECONOMIA E IMPRESE • AUTOMOTIVE • CATENE DI FORNITURA BANCA D'ITALIA – STUDIO PUBBLICATO
IL 24 LUGLIO 2026
PRINCIPALI RISULTATI RIFERITI AL 2022

AUTOMOTIVE: LA DIPENDENZA PUÒ NASCONDERSI NEL CLIENTE DEL PROPRIO CLIENTE

Uno studio della Banca d'Italia ricostruisce, con i microdati delle transazioni tra imprese, i collegamenti diretti e indiretti con la filiera automobilistica europea.

Nel 2022 oltre 8.000 imprese italiane risultavano significativamente esposte alla domanda di autoveicoli. La rete comprende anche imprese dei servizi, non sempre visibili con i codici ATECO.

OLTRE
8.000IMPRESE
SIGNIFICATIVAMENTE
ESPOSTE

DATO RIFERITO AL 2022

**15,6**
MILIARDI €VALORE AGGIUNTO
ESPOSTOSOCIETÀ DI CAPITALI
ANALIZZATECIRCA
1/3DEL VALORE AGGIUNTO
DERIVA DA RAPPORTI
INDIRETTI**€63**
MILIONIPERDITA SIMULATA
PRESSO I PRODUTTORI
FINALI ITALIANISIMULAZIONE: -1%
DOMANDA EUROPEA**€93**
MILIONIULTERIORE EFFETTO
SIMULATO SUI
FORNITORISIMULAZIONE: -1%
DOMANDA EUROPEA

SIMULAZIONE ECONOMICA – NON PERDITA GIÀ REGISTRATA

LA CATENA DI FORNITURA AUTOMOTIVE: DOVE PUÒ ARRIVARE UNO SHOCK

1. FORNITORI
INDIRETTI

Spesso non sanno che una parte della loro produzione raggiunge l'automotive.

2. FORNITORI
DIRETTI3. PRODUTTORE
FINALE

Stabilimenti e linee di assemblaggio dei costruttori automobilistici.

4. DOMANDA EUROPEA
DI AUTOVEICOLI

Mercati e reti distributive europee, consumatori e imprese.

L'EFFETTO CHE RISSALE

Una riduzione della domanda finale si trasmette ai fornitori diretti e, poi, ai fornitori indiretti attraverso tutta la rete.



I PRODOTTI SCENDONO VERSO IL VEICOLO. LO SHOCK RISSALE VERSO I FORNITORI.

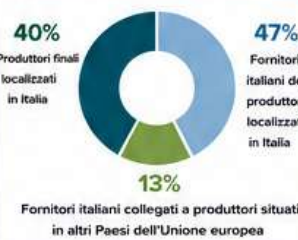
FATTO OSSERVATO

La Banca d'Italia ha pubblicato il Quaderno di Economia e Finanza n. 1041, che ricostruisce la rete di fornitori dell'industria automobilistica italiana ed europea utilizzando i dati delle transazioni tra imprese.

Nel 2022 circa 8.000 imprese italiane risultavano significativamente esposte.

PUBBLICAZIONE: 24 LUGLIO 2026
ANNO PRINCIPALE DEI RISULTATI: 2022

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



UN CALO ALL'ESTERO PUÒ RAGGIUNGERE ANCHE IMPRESE ITALIANE.

LA SIMULAZIONE (-1% DOMANDA EUROPEA)



SETTORI COINVOLTI



Anche informatica e ricerca e sviluppo hanno un ruolo non trascurabile.

IMPATTO PER LE PMI

Le imprese più piccole tendono a dipendere maggiormente dalla filiera automotive, spesso con minore diversificazione dei clienti e delle vendite.

- ✓ Quota di fatturato legata alla filiera automotive
- ✓ Numero di clienti realmente indipendenti
- ✓ Concentrazione su un singolo programma produttivo
- ✓ Capacità di trasferire competenze ad altri mercati

UNA GRANDE COMMESSA È AL TEMPO STESSO OPPORTUNITÀ E CONCENTRAZIONE DI RISCHIO.

ANALISI

Il cliente diretto non spiega sempre il rischio reale. Per misurare l'esposizione è necessario ricostruire i passaggi principali della relazione commerciale.



SCENARIO – ANALISI PROSPETTICA

Cambiamenti della domanda, delle tecnologie, delle motorizzazioni e della localizzazione produttiva possono propagarsi lungo la rete in modo differente.

Le imprese meno diversificate risultano più vulnerabili, anche quando non vendono direttamente ai costruttori.

La capacità di trasferire lavorazioni, materiali, software e competenze verso altri settori può ridurre la dipendenza da un unico sbocco.



FONTE PRINCIPALE

Banca d'Italia – Questioni di Economia e Finanza n. 1041
"Ricostruire le catene di fornitura con i microdati: il caso dell'industria automobilistica italiana" – 24 luglio 2026
Autori: L. Brugnara, G. Cariola, P. Recchia, S. Zuccolà



I principali dati si riferiscono al 2022. La simulazione di riduzione della domanda non rappresenta una previsione certa.



DOMANDA PER L'IMPRESA

SE IL PRINCIPALE CLIENTE DICHIARASSE DI NON OPERARE NELL'AUTOMOTIVE, L'AZIENDA SAPREBBE COMUNQUE VERIFICARE SE I PROPRI PRODOTTI O SERVIZI RAGGIUNGONO LA PRODUZIONE DI VEICOLI ATTRAVERSO ALTRI PASSAGGI?

I principali dati si riferiscono oltre LA DIPENDENZA. La simulazione di riduzione della domanda a controllo, noi fornitoria umana.



Lo studio evidenzia eterogeneità per dimensione, settore e territorio e una maggiore dipendenza dei fornitori più piccoli.

La dipendenza reale può trovarsi oltre il primo rapporto commerciale.

PRODUZIONE MULTIMEDIALE
CONFLOMBARDIA

L'Osservatorio è realizzato con il supporto di tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e sottoposto a controllo, verifica e revisione umana.

© Conflombardia – Tutti i diritti riservati



www.conflombardia.com